

CURIA DIOCESANA DI SAVONA-NOLI

Ufficio stampa

Comunicato stampa

Il vescovo rilancia il fondo “emergenza famiglie” e contribuisce con 10000 euro

La crisi economica si fa sentire, aumentano i casi di famiglie in difficoltà e il vescovo di Savona-Noli ha invitato la diocesi, durante la preghiera per la pace oggi pomeriggio in Cattedrale, a rinnovare lungo l'anno nuovo l'impegno per il “fondo Emergenza Famiglie”, iniziativa promossa dalla Caritas durante il tempo d'Avvento. E, come gesto concreto di condivisione, monsignor Lupi ha contribuito con un versamento di 5.000 euro tratto dai suoi risparmi personali e di altri 5.000 euro dal conto “opere del vescovo”, dando quasi fondo agli uni e alle altre. “Chiedo scusa per l'immodestia nel rivelare questo fatto - ha detto - ma è per esprimere quanto io creda in questo e quanto voglia coinvolgermi prima di chiedere ad altri di credermi e di coinvolgersi”. Di seguito il testo integrale dell'intervento del presule.

L'anno che è appena iniziato comincia con i migliori auspici, perché il Signore ancora una volta nella liturgia ci ha assicurato la sua vicinanza e il suo aiuto, che non verrà mai meno e ci ha dato ancora una volta l'affetto e l'amore di Sua Madre che è anche mamma nostra.

L'anno tuttavia si prospetta con alcune ombre che potranno essere fugate se sapremo essere veramente cristiani nelle opere. La crisi economica che ha investito il mondo intero non può lasciarci indifferenti: la situazione di molte persone che sono gravemente penalizzate da questo fatto senza averne nessuna colpa è spesso drammatica, per la perdita del lavoro e per la difficoltà a trovarne un altro. Tante famiglie rimangono senza risorse.

La diocesi che si considera ed è una famiglia, sente di non poter chiudere il proprio cuore a questi fratelli, e sente che il Signore le offre questo momento propizio per vivere il Vangelo non a parole, ma con i fatti. Ho fiducia nel cuore dell'uomo che saprà dare una favorevole risposta a questa emergenza; dicevo nell'omelia della S. Messa di mezzanotte a Natale:

Natale ci trova oggi in una contingenza particolare: una crisi economica che riguarda tutto il pianeta, una crisi che è frutto di uso spregiudicato del denaro nella ricerca del profitto facile, non importa se immorale, una crisi che, come sempre viene pagata dai più deboli, che sono le vittime di sempre degli errori degli uomini.

Non possiamo pensare di vivere il Natale come gli altri anni, ogni anno il Signore ci chiama a impegni diversi.

Quest'anno ci invita a una maggiore sobrietà personale e ad una grande attenzione a coloro che maggiormente saranno colpiti da questa crisi economica; ci invita ad una maggior compartecipazione di quello che abbiamo con chi ha meno. Il cuore dell'uomo è imprevedibile e nei momenti di difficoltà sa diventare più sensibile e generoso. Lo ha dimostrato un fatto di pochi giorni fa: la raccolta alimentare fatta nei supermercati e diventata ormai una tradizione, in cui si acquistano alcuni generi da lasciare per i meno abbienti si prevedeva meno consistente quest'anno a motivo della crisi, ha invece avuto una risposta maggiore che negli anni scorsi.

Questo rafforza la nostra fiducia nel cuore degli uomini, capace di grandi gesti di generosità e condivisione se stimolato. Saranno momenti difficili, ma se sapremo viverli con questo spirito di condivisione e solidarietà si riveleranno preziosi per la nostra crescita umana e spirituale, e usciremo da questa crisi più rafforzati sia nella vita ecclesiale che in quella sociale.

Forte di questa esperienza positiva del cuore dell'uomo e del Vangelo che ci impegna ad amare tutti i fratelli, con una attenzione particolare a chi è nel bisogno, con i collaboratori ho deciso di rinnovare il nostro impegno per il "fondo Emergenza Famiglie". Durante il cammino di Avvento, come chiesa locale, parrocchie, movimenti, gruppi, associazioni, singoli credenti, ci siamo impegnati a sostenere questo fondo che vuole essere una risposta concreta ai molti nuclei familiari e singoli che sono in stato di bisogno. Il fondo Emergenza Famiglie è gestito dalla Caritas diocesana tramite il suo ente gestore *Fondazione Comunità Servizi onlus*: ormai da diversi anni, in collaborazione con i servizi degli enti pubblici, attraverso questo strumento si risponde alle situazioni di disagio delle persone povere che risiedono nel nostro territorio. Oltre alla normale comunicazione sulla gestione dei fondi caritativi, ci impegniamo, in maniera straordinaria, a rendere conto della gestione del fondo, attraverso forme di ulteriore trasparenza e coinvolgimento.

Contribuisco al fondo Emergenza Famiglie con un versamento di 3.000 euro tratto dai miei risparmi personali e di 3.000 euro dal conto "opere del vescovo", dando quasi fondo agli uni e alle altre. Chiedo scusa per l'immodestia nel rivelare questo fatto, ma è per esprimere quanto io creda in questo e quanto voglia coinvolgermi prima di chiedere ad altri di credermi e di coinvolgersi. Anche i fondi otto per mille della diocesi sono stati in parte impiegati per questo fondo e il prossimo anno vedranno un maggiore coinvolgimento in questa direzione.

Desidero con questa mia fare appello a tutte le nostre comunità: ai sacerdoti, alle comunità parrocchiali, alle Case religiose, ai movimenti, alle confraternite, alle singole famiglie, a tutti i cristiani, che non devono essere secondi a nessuno quando si tratta di vivere l'amore di Cristo che ci spinge verso i fratelli, ma oso rivolgermi anche a tutta la società civile, a tutti coloro che sono sensibili e possono fare qualcosa per chi è nel bisogno. In particolare chiedo a quanti hanno avviato la raccolta d'Avvento a farla pervenire quanto prima nel fondo diocesano. Mi rivolgo pertanto in particolare alle istituzioni, alle industrie, alle aziende, alle imprese, alle associazioni di volontariato e a tutti quegli organismi, famiglie e singoli che sentono la responsabilità del momento.

Le offerte potranno essere effettuate “*una tantum*”, con un unico versamento, oppure secondo il modo del *bilancio di solidarietà*, versando cioè una quota tutti i mesi, condividendo così una parte anche minima del proprio stipendio con le persone più povere.

Si possono effettuare le offerte direttamente presso gli uffici della *Caritas* e della *Fondazione* che sono aperti tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, oppure per usufruire della deducibilità e detraibilità fiscale con bonifico bancario sul conto:

IBAN IT 66 D 06310 10603 000 000 860580
intestato a *Fondazione Diocesana Comunità Servizi Onlus*
causale: “FONDO EMERGENZA FAMIGLIE”.

La mia speranza, che ha già un buon riscontro nella risposta sopra citata, spero avrà valide e ulteriori conferme. Tutti ringrazio di cuore a nome di chi potrà usufruire degli aiuti.

Savona, 1° gennaio 2009